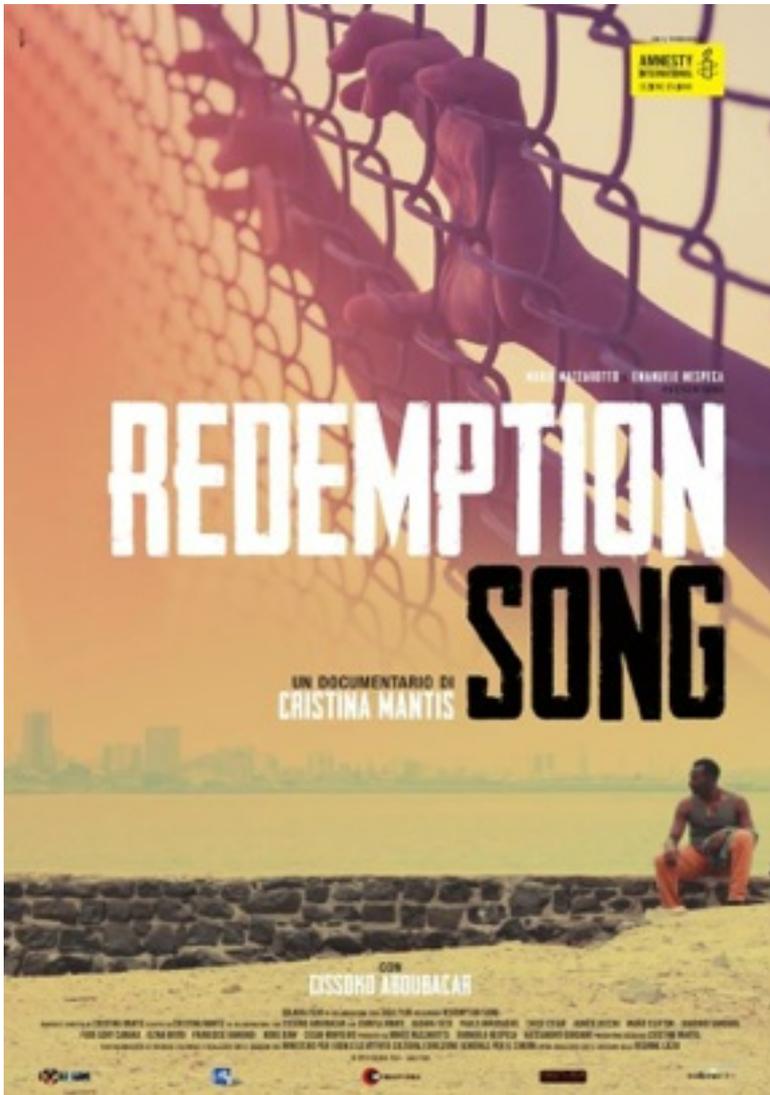


Mario Mazzarotto, Emanuele Nespeca, Alessandro Gordano
presentano



REDEMPTION SONG

di

Cristina Mantis

Progetto finalista **Premio Solinas
2012**

una produzione

Movimento Film Srl
Solaria Film Srl
LAGO Film Srl

Sostenuto dal MIBAC
Ministero per i Beni e le
Attività Culturali

Vincitore premio **RAI CINEMA** al
Festival Visioni dal Mondo



Con il patrocinio e il sostegno di



"Redemption song" è un'opera assolutamente originale, che si distingue in un panorama molto ricco di documenti filmati sull'immigrazione. Non parla solo dell'andata, ma anche del ritorno. E del viaggio e della scoperta, come desideri primari, insopprimibili dell'essere umano. Amnesty International

Scheda Tecnica

titolo originale: REDEMPTION SONG

soggetto e sceneggiatura: Cristina Mantis e Cissoko Aboubacar

regia: Cristina Mantis

prodotto da: Emanuele Nespeca per Solaria Film & Mario Mazzarotto per Movimento Film

produttore associato : LAGO Film

musiche originali: Ismayla Mbaye, Badara Seck, Omparty, Chico Cesar, Elie Kamano, Officina Zoe, Darling, Gianfranco Grisi, Nasodoble, Kidida, Alexandros Hahalis

versione originale: Francese, Portoghese, Malenke, Italiano

anno: 2015

paese di produzione: Italia

formato di ripresa: Full HD, HD, colore

durata: 70'

CONTATTI

Cristina Mantis

0039-3392302167

cristinamantis70@gmail.com

Movimento Film Srl

Tel 0695558435

Fax 0645420306

Via Mastrogiorgio, 15

00153 Roma

mario.mazzarotto@gmail.com

Sito: www.solariafilm.it / www.movimentofilm.it

SINOSSI

Il documentario *Redemption song*, intona il canto di redenzione che l'africano Cissoko sogna per la sua gente e la sua terra.

Profugo di guerra, Cissoko, giunto in Italia si rende conto del numero impressionante di gente che continua a perire nel mare nel tentativo di raggiungere il sogno di una vita migliore. Mentre con altri richiedenti asilo, si ritrova in un centro d'accoglienza ad attendere, per un tempo infinito, i documenti per il riconoscimento dello stato di rifugiato, viene colpito dall'estrema precarietà e dalle forme di schiavitù che spesso sperimentano in Europa i suoi fratelli immigrati.

Cissoko si decide allora a filmare quelle immagini, con l'intento di tornare in



Africa, a proiettarle nelle scuole e nei villaggi, per contribuire al risveglio della sua gente. Se da un lato c'è l'urgenza di dare il suo contributo "per arrestare l'emorragia umana che dissangua l'Africa", dall'altro il suo vuole essere un invito alla cessazione dei conflitti interni africani e all'affrancamento della propria terra,

adoperandosi tutti insieme per farla crescere, senza consegnarla a sempre nuovi colonizzatori o abbandonarla per la chimera dell'occidente.

E' questo stesso sentire che lo spinge in Brasile ad omaggiare i discendenti degli schiavi che tuttora risiedono nelle comunità dei quilombi e che, ancor oggi,



mantengono vive le origini africane grazie alla loro unione.

Questo inno al riscatto che porta nel cuore lo fa volare fino a l'île de Gorée, a carezzare le antiche celle della "Casa degli schiavi", evocando una schiavitù che non dovrà più tornare in nessuna forma. Alla base del documentario c'è la consapevolezza che sia necessario un affrancamento innanzitutto interiore, che

spinga a lottare per mantenere la propria essenza, che tanto somiglia a quella speciale forma di “redenzione” che Bob Marley ha affidato ad una delle sue più celebri canzoni.



Ma il viaggio di Cissoko ci porta soprattutto a contatto con l’Africa più povera, quella senz’acqua, senza corrente elettrica, senza un vero motivo per restare. Le omissioni della politica sono nei fatti e non è alla politica che il protagonista chiede soluzioni.

Così nel suo viaggio di ritorno nella sua terra il protagonista, aiutato dalle immagini delle

proiezioni, si fa accompagnare “virtualmente” da alcuni artisti che rafforzano il suo sound emotivo, già permeato dal ricordo vivo di Thomas Sankara, che gli rinnova il sostegno necessario a ribadire ai suoi fratelli la necessità della fine dei conflitti interni, causa di guerre e miseria, e l’invito all’unione e all’amore per la propria terra :“ Produciamo in Africa e consumiamo in Africa. Vivere all’africana è il solo modo di vivere liberi e degni”.



Motivazioni (dichiarazione del regista)

Alla base del documentario c'è il desiderio forte di empatia con l'universo nero che ci circonda, quello a noi vicino, e quello lontano che spesso giunge a noi sulle barche della disperazione. Attraverso il viaggio a ritroso di Cissoko, il protagonista Africano, sbarcato profugo a Lampedusa, è interessante comprendere meglio della difficile realtà da cui partono molti migranti, cosa li muove, le prospettive. E contemporaneamente c'è la voglia di contribuire a far luce sui falsi paradisi che spesso attendono migliaia di giovani, al di là delle frontiere sbarrate.

In particolare, il protagonista, dotato di spirito combattivo a difesa dei diritti della sua gente, desidererebbe *“contribuire alla corretta informazione, affinché i leader europei prendano in piena coscienza le decisioni di estrema importanza, per fermare le guerre, gli abusi di potere, le violazioni dei diritti umani, così come sarebbe necessario che i nostri governanti africani, si sensibilizzassero e cambiassero qualcosa nelle proprie politiche, combattendo quelle stesse guerre e contemporaneamente le malattie, la miseria e la fame, con l'offerta di nuove possibilità di lavoro, affinché i giovani più validi non si sentano più costretti ad immigrare con il rischio certo di prove dolorose e pericolose”*. Ma il protagonista, come è giusto che sia, si finirà col rivolgersi soprattutto ai suoi fratelli, alla gente comune, spingendola a ritrovare quello scatto d'orgoglio tanto caro a Sankara, quella speciale forma di “redenzione” che Bob Marley ha affidato ad una delle sue più celebri canzoni, che li spinga a liberarsi delle catene mentali che secoli di schiavitù sembrano aver fissato in molte attitudini e comportamenti. Il senso è proprio quello di ritrovare un respiro pacifico comune, che li porti a riguardare il rapporto con la propria terra, per riappropriarsene e per un'auspicabile diminuzione del fenomeno migratorio che troppo spesso diviene sinonimo di nuova schiavitù.

Il regista e autore

Cristina Mantis



Attrice e regista di teatro e cinema.

Diplomata alla *Scuola Internazionale di Teatro* diretta da Emmanuel Gallot Lavallée e alla *Fattoria dello Spettacolo*, inizia la carriera teatrale nel C.T.M. (Centro Teatrale Meridionale), con *Gente in Aspromonte* di Corrado Alvaro. Seguono anni di perfezionamento nel teatro sperimentale e d'impegno sociale in cui darà voce ai personaggi femminili più disparati. Nel 2002 si avvicina alla regia in un viaggio tra i senza dimora della capitale durato diversi anni e realizzando *"Il carnevale di Dolores"*, vincitore del Tekfestival 2008 come miglior documentario italiano. Durante questo lungo periodo ha continuato a fare l'attrice sia in teatro che in

alcune produzioni di cinema indipendente, tra cui *"La vera leggenda di Tony Vilar"*, di Giuseppe Gagliardi. Ha avviato una collaborazione con il teatro Ateneo dell'Università La Sapienza di Roma, creando per gli studenti il laboratorio di recitazione *"Il personaggio come Persona"* concernente una rivisitazione personale del *"metodo"*, e mettendo poi in scena *"Infrarossi"*, in occasione dei festeggiamenti dei 700 anni dell'Università La Sapienza.

Ha girato alcuni video-clip e il corto *"Stadio Filadelfia"* tra i corti vincitori del progetto *"I luoghi del cuore"* del FAI, Fondo Ambiente Italiano. Nel 2010 gira il docufilm *"Magna Istria"*, un viaggio in Istria alla ricerca di una ricetta introvabile, che diventa un *"giro"* nella sua storia controversa, segnata irrimediabilmente dai dolorosi accadimenti dell'esodo e delle foibe.

REGIA

2012 *"SDDSP- Società Dalmata di storia Patria"*, documentario

2012 *"Lily Salvo - La struttura dei sogni"*, video-arte prodotto da Andres Neumann

2011 *"Il pranzo di Natale"* a cura di Antonietta de Lillo, docufilm a regia collettiva

2010 *"Magna Istria"*, scritto con Francesca Angeleri. Documentario 75' - produzione Route 1, distribuito dalla PFA Film, Sony Home Video e Feltrinelli. Vincitore miglior Documentario Ephizephiry International Film Festival. In concorso al Trieste Film Festival-Alpe Adria, a Sulmona Cinema, al Festival della Cultura di Bergamo, evento speciale per i 150 anni dell'Unità d'Italia al Museo del Cinema di Torino.

2010 *"Stadio Filadelfia"*, cortometraggio selezionato dal FAI, tra i dieci progetti vincitori de *"I luoghi del cuore"*, presentato al Milano Film Festival

2008 *"Il carnevale di Dolores"*, documentario 75' - Produzione Rio Film. Vincitore del Tekfestival come migliore documentario Italiano - Vincitore NINO D'ORO 2010 (Premio Nino Manfredi)

2006 *"Bestiario"* videoclip dei Nasodoble

2005 *"Lipari"* videoclip di Angelo Merlino

2004 *"Infrarossi"* Teatro Ateneo - Roma

2004 *"La Stiva dei Ricordi"* Teatro Italia (CS)

DOCENZE

2003/05 Laboratori al Teatro Ateneo, Università "La Sapienza"--Roma 2004 Insegnante di recitazione "Accademia del Cinema" (CS)

FORMAZIONE

1991/92 "La Scaletta" Roma

1994/95 "Circo a Vapore" Scuola Internazionale di Teatro "

1992/93 "La fattoria dello spettacolo" Roma

1999/00 "La MaMa" New York

2001 Stage con "Joe Paradise" – Actor's Studio/ Columbia University N.Y. City

•

Il protagonista e co-autore

Cissoko Aboubacar



Durante i sopralluoghi per il documentario, siamo giunti ad Amantea, in un centro per richiedenti asilo che ospitava 170 profughi provenienti dalla guerra in Libia, in attesa del riconoscimento dello stato di rifugiato. E' qui che abbiamo incontrato **Cissoko**: nordafricano della Guinea, con una personalità temprata dall'esperienza. Cissoko ha attraversato 2 volte il deserto, ha vissuto la guerra in Libia e poi il terribile viaggio in mare. Ma oltre all'esperienza della strada, possiede anche un grado di cultura dignitoso che ci consente di entrare in maniera più approfondita in alcune problematiche relative alle ondate di immigrazione e, quando lo abbiamo incontrato, aveva già in mente di condurre una sua personale battaglia per i diritti della sua gente.

Nato in Guinea nel 1974, è vissuto in diversi paesi Africani, tra cui Mali, Costa d'Avorio e Sierra Leone, è infine giunto in Libia dove ha vissuto per circa tredici anni. Cissoko parla correntemente quattro lingue, francese, arabo, inglese, e l'italiano. Ovviamente parla perfettamente differenti lingue/dialetti africani come il malenke, fula, peul, soussu e bambara.

LA PRODUZIONE

SOLARIA FILM

La società nasce nel 2013 per la produzione del titolo *Io sono nata viaggiando* di Irish Braschi, un viaggio nei ricordi della famosa scrittrice Dacia Maraini. Nel 2014 realizza con la Peacock Film il lungometraggio *7 Days* di Rolando Colla e *Hand/Mano* di Luca Lucini, cortometraggio italiano del progetto collettivo internazionale *Short Plays* legato ai Mondiali di Calcio. Nel 2015 l'esordio televisivo con *Due Rugbisti e una Meta*; la menzione speciale alla 50+1° Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro per *Terra* di Marco De Angelis e Antonio Di Trapani; la partecipazione alla Settimana Internazionale della Critica di Venezia con *Banat*, opera prima del talentuoso Adriano Valerio e *Redemption Song* di Cristina Mantis. Attualmente in lavorazione *Mambo Italiano* di Marco Guelfi sulla nascita dell'Orchestra Nazionale dei nuovi talenti del Jazz.

LAGO FILM

Società nata dall'incontro di due giovani videomaker Alessandro Gordano e Nicola Labate con l'obiettivo di produrre opere di fiction a carattere documentaristico per innescare lo sviluppo del settore cinematografico in Calabria, a sostegno anche dei talenti locali. Prodotti ad oggi: *In the Middle* (2013) di Lorena Luciano e Filippo Piscopo, *Mix-up* (2014) di Alessandro Gordano, *Die Ewige Wiederkehr* (2015) e *Redemption song* (2015) di Cristina Mantis.

LA DISTRIBUZIONE

MOVIMENTO FILM

Società di distribuzione e produzione fondata nel 2007 con l'obiettivo di accorciare le distanze tra il cinema di qualità e il pubblico. La distribuzione privilegia prodotti con tematiche socio-culturali.

Tra i titoli prodotti: *L'estate di Martino* (2010) di Massimo Natale, *Il futuro* di Alicia Sherson (selezionato in concorso al Sundance Film Festival 2013), *Peak – Super Dolomiti* (2012) di Hannes Lang.

Titoli distribuiti: *Alexandra* di Aleksandr Sokurov, *Corazones de Mujer* di Kiff Kosoof, *Katyn* di Andrzej Wajda (candidato agli Oscar 2008 come miglior film straniero, Globo d'Oro 2009 come Miglior Film Europeo), *Notizie degli scavi* di Emidio Greco, *Maledimiele* di Marco Pozzi, *Noi che siamo ancora vive* di Daniele Cini.

FESTIVAL/ PROIEZIONI/ PREMI

2015 Visioni dal Mondo, Riconoscimento Rai Cinema

2016 13 Febbraio Proiezione/Evento a Ile de Gorée - Senegal

2016 Febbraio - Carovana di sensibilizzazione con l'OIM, Organizzazione Internazionale delle Migrazioni - Senegal

2016 3 Marzo - Festival Internazionale AfricaBamba - Dakar (Senegal)

2016 18 marzo - Presentazione del documentario al Museo MACRO - Roma

2016 22 marzo - Festival Sguardi Altrove - Milano

2016 2 aprile TAG / Tevere Art Gallery - Roma

2016 28 aprile - Auditorium Enzo Tortora - Milano

2016 5 maggio - Auditorium Fondazione banco del Monte di Lucca

REDEMPTION SONG

LINKS Press:

<http://www.raicinema.rai.it/dl/RaiCinema/site/News/ContentItem-c723231a-9ddf-4d53-8be9-7a946e39f711.html>

http://d.repubblica.it/attualita/2016/04/18/news/docu-film_documentario_registe-3053619/

<http://www.filmindipendenti.com/wordpress/2015/12/17/redemption-song-di-cristina-mantis-1/>

<http://www.gonews.it/2016/05/04/allauditorium-della-fondazione-banca-del-monte-film-documentario-redemption-song/>

<https://www.youtube.com/watch?v=39I05UXstLE>

<http://www.lequotidien.sn/index.php/culture/projection-du-film-redemption-song-l-emigration-africaine-vue-par-une-italienne>

<http://www.loschermo.it/articoli/view/79010>

<http://www.visionidalmondo.it/premiazione/>

<http://www.quicosenza.it/news/magazine/65872-la-regista-calabrese-cristina-mantis-vince-il-premio-rai-cinema-con-un-documentario-sulle-condizioni-dei-migranti>

<http://www.movimentofilm.it/>

<http://www.lindro.it/lafrica-sta-morendo-sulla-strada-per-leuropa/>

<http://trimestrale.amnesty.it/redemption-song/>

<http://www.lindro.it/lafrica-sta-morendo-sulla-strada-per-leuropa/>

https://www.google.it/?gws_rd=ssl#q=cristina+mantis+redemption+song

<http://www.cinemaitaliano.info/redemptionsong>

<http://cinema.ilsole24ore.com/film-brevi/2015-12-14/visioni-mondo-vincitori-WP-00084832.php>

<http://www.solariafilm.it/produzioni-redemption-song-di-cristina-mantis.html>

<http://www.cinematografo.it/news/visioni-dal-mondo-i-vincitori/>

<http://www.pressenza.com/it/2015/12/redemption-song-un-nuovo-punto-di-vista-sullimmigrazione/>

<http://www.retetre.tv/index.php/2015/12/16/cinema-la-praiese-cristina-felicetti-premiata-al-festival-visioni-dal-mondo/>

<http://www.videondo.com/detail/redemption-song-di-cristina-mantis-parte-2-JQ76K/>

http://www.calabriapage.it/cultura/2015_12_14/redemption-song-documentario-calabrese-vince-visioni-dal-mondo_10870

<http://www.sosdirittiumani.it/redemption-song-un-nuovo-punto-di-vista-sullimmigrazione/>

<http://www.documentaristi.it/news/2471.htm>

<http://www.artapartofculture.net/2014/03/10/redemption-song-e-capoeira-do-quilombo-due-progetti-per-il-brasile-cristina-mantis-e-agnese-ricchi-intervista/>